

PROPOSTA DEL SERVIZIO LL.PP. – U.O.S. IMPIANTI SPORTIVI
IL DIRIGENTE LL.PP.

OGGETTO: MODIFICA “REGOLAMENTO PER USO E GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI”

PREMESSO che con delibera C.C. n. 145 del 13 /07 2001, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il nuovo Regolamento che disciplina l'uso e la gestione degli impianti sportivi;

CONSIDERATO che la principale innovazione introdotta dal nuovo Regolamento è la disciplina della gestione indiretta degli impianti sportivi, poiché attualmente il Comune, sia per mancanza di personale dipendente, sia per garantire la massima razionalizzazione della spesa, si avvale di terzi per la gestione degli impianti sportivi;

CHE il Regolamento suddetto disciplina sia le modalità di gestione indiretta che i criteri di scelta del gestore;

TENUTO CONTO che al fine di stabilire i criteri di individuazione del gestore gli impianti sportivi sono stati suddivisi in due categorie: impianti di rilevanza cittadina, per i quali il gestore viene scelto tramite gara pubblica, e impianti minori, per i quali la gestione viene affidata direttamente a società sportive locali, in base a criteri stabiliti dalla Amministrazione Comunale;

VISTO che l'art. 3 del Regolamento individua quali impianti comunali di rilevanza cittadina lo Stadio Comunale, il Palazzetto dello Sport e il Polisportivo Cardinaletti, la Piscina Comunale “G.Bocchini”;

CHE successivamente alla approvazione del Regolamento per uso e gestione impianti sportivi la nuova Amministrazione Comunale formatasi a seguito delle elezioni amministrative di maggio 2002 ha riconfermato nel suo programma la costruzione di una nuova piscina comunale, tramite project financing;

CHE la costruzione di questo nuovo impianto è stata inserita nel piano triennale delle opere pubbliche 2003/2005, approvato con delibera G.C. n. 41 del 14/03/2003;

CHE il nuovo impianto natatorio sarà di dimensioni maggiori della piscina Bocchini e con tutte le caratteristiche necessarie allo svolgimento di gare nazionali e internazionali, oltre che dotato di centro fitness, palestre etc..;

TENUTO CONTO che conseguentemente sia opportuno riconsiderare la funzione della piscina Bocchini, classificandola non più tra gli impianti di rilevanza cittadina, ma tra gli impianti minori;

VISTO l'art. 42, comma 2, lettera a, del T.U.E.L. approvato con decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000, che prevede la competenza del Consiglio Comunale sui Regolamenti in materia di servizi;

PROPONE

- 1) di modificare il “Regolamento di uso e gestione impianti sportivi”, limitatamente all'art. 3 - Classificazione degli impianti sportivi – escludendo la piscina Bocchini dal novero degli impianti di rilevanza cittadina, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di ricomprendere conseguentemente la piscina Bocchini tra gli impianti sportivi minori, la cui gestione, in base all'art. 22 del regolamento vigente, può essere concessa direttamente dalla amministrazione comunale a società sportive, enti etc..;
- 3) di dare atto che la presente delibera non comporta impegno di spesa.

Tot/

Jesi, lì 25.03.2003

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LL.PP.

F.to Arch. Giuliano Cardinaletti

ALLEGATO A

1) Articolo n.3 del REGOLAMENTO PER USO E GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI approvato con delibera C.C. n.145 del 13/07/2001:

ART. 3 - CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi si distinguono in impianti di rilevanza cittadina e impianti minori.

Sono impianti comunali di rilevanza cittadina quelli che per destinazione d'uso prevalente, per ampiezza dell'utenza servita, per le attività particolari che vi si svolgono o per il fatto di essere l'unico impianto compatibile con le disposizioni regolamentari delle Federazioni sportive esistenti per una specifica disciplina sportiva, possono ospitare gare a livello nazionale e internazionale, assolvendo funzioni di interesse generale della città.

Gli impianti sportivi di rilevanza cittadina sono individuabili inoltre in quanto strutture che per le loro dimensioni e complessità tecnologica richiedono una gestione specializzata e rilevante dal punto di vista economico.

Alla data di adozione del presente Regolamento sono individuati quali impianti comunali di rilevanza cittadina i seguenti impianti:

- **Stadio Comunale;**
- **Palazzetto dello Sport e Polisportivo Cardinaletti;**
- **Piscina Comunale "G. Bocchini".**

Tutti gli altri impianti sono individuati come impianti minori, compresi quelli annessi agli Istituti Scolastici e acquisiti in uso dalla Provincia di Ancona.

2) Articolo n.3 del REGOLAMENTO PER USO E GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI modificato dalla presente delibera:

ART. 3 - CLASSIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Gli impianti sportivi si distinguono in impianti di rilevanza cittadina e impianti minori.

Sono impianti comunali di rilevanza cittadina quelli che per destinazione d'uso prevalente, per ampiezza dell'utenza servita, per le attività particolari che vi si svolgono o per il fatto di essere l'unico impianto compatibile con le disposizioni regolamentari delle Federazioni sportive esistenti per una specifica disciplina sportiva, possono ospitare gare a livello nazionale e internazionale, assolvendo funzioni di interesse generale della città.

Gli impianti sportivi di rilevanza cittadina sono individuabili inoltre in quanto strutture che per le loro dimensioni e complessità tecnologica richiedono una gestione specializzata e rilevante dal punto di vista economico.

Alla data di adozione del presente Regolamento sono individuati quali impianti comunali di rilevanza cittadina i seguenti impianti ;

- **Stadio Comunale;**
- **Palazzetto dello Sport e Polisportivo Cardinaletti;**

Tutti gli altri impianti sono individuati come impianti minori, compresi quelli annessi agli Istituti Scolastici e acquisiti in uso dalla Provincia di Ancona.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dal Dirigente del Servizio LL.PP. e qui allegata ad oggetto: “MODIFICA “REGOLAMENTO PER USO E GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI””;

VISTO l’art.42 del T.U.E.L. n. 267 del 18.08.2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli di cui all’art.49, comma 1, della suddetta legge in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si allegano alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI i pareri delle competenti Commissioni Consiliari espressi in data 05.05.2003 e 06.05.2003;

PRESO ATTO degli interventi dei Sigg.ri:

FIORDELMONDO MASSIMO	Presidente del Consiglio Comunale
BRAZZINI ENRICO	S.U.J.
ROCCHETTI LEONELLO	Assessore
TALACCHIA MARIO	D.L. La Margherita
SANCHIONI LEONARDO	F.I.
ROCCHETTI ELONELLO	Assessore
BRAZZINI ENRICO	S.U.J.

come da trascrizione integrale da nastro magnetico che si allega agli atti perché ne formi parte integrante, documentale e probatoria;

Esce il Consigliere Brazzini, sono presenti in aula n.21 componenti;

Con voti favorevoli n.18 e contrari n.3 (Lombardi, Meloni e Talacchia per D.L. La Margherita), legalmente espressi, su n.21 componenti presenti e votanti;

DELIBERA

di prendere atto della proposta di deliberazione di cui all’oggetto in premessa richiamato, approvandola integralmente.

Ciu/Cot

MODIFICA REGOLAMENTO PER USO E GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI

Entrano i Consiglieri: Cercaci, Balestra, Mazzarini, Meloni, Morbidelli e Moretti

Escono i Consiglieri: Aguzzi, Giuliadori, Gregori

Sono presenti in aula n.22 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: A questo punto riprendiamo l'ordine della convocazione, quindi siamo al punto 10: "Modifica regolamento per uso e gestione degli impianti sportivi"... (*intervento fuori microfono*)... no, non credo che... siamo in 19... no, se non era stato fatto l'appello prima, Consigliere Grassetti, sì. Hai perfettamente ragione, però normalmente se facciamo l'appello prima delle interrogazioni, poi continuiamo di getto; se invece al momento delle interrogazioni non c'è il numero legale a quel punto, dopo l'interrogazione, rifacciamo l'appello. Non ho interventi. Siamo al punto 10, colleghi, vi chiedo un attimo di attenzione. Ho letto il testo dell'ordine del giorno: "Modifica regolamento per l'uso e gestione degli impianti sportivi". Non ho interventi, quindi... Brazzini, prego.

CONSIGLIERE – BRAZZINI ENRICO (S.U.J): Sono veramente imbarazzato a discutere questa pratica, però non posso non dire che votando non sapevo certe cose. In Commissione avevo già mostrato le mie perplessità, in quanto il problema della variazione, del declassamento di una struttura sportiva, la piscina comunale, da impianto di prevalenza maggiore ad impianto minore, è stato un argomento che ha tenuto banco per tutta la scorsa legislatura, quando sono stati fatti i regolamenti per l'uso e la gestione degli impianti sportivi. Qualcuno allora era favorevole al fatto che la piscina fosse inserita tra gli impianti minori, anche perché, tutto sommato, non è una piscina degna di una città come Jesi, però i tecnici hanno in più occasioni affermato, non solo l'Assessore nelle Commissioni e in Consiglio Comunale aveva detto queste cose, ma anche nelle varie riunioni della Consulta allo sport è stato sempre detto che non poteva essere inserita perché ci sono delle leggi ben precise a cui bisogna sottostare e sotto cui detti impianti debbono ricadere. Tanto più che nella Finanziaria del 2003, ai commi 24 e 26, viene detto addirittura che le modalità di affidamento per gli impianti e le strutture pubbliche dovranno essere disciplinati con leggi regionali. Credo che sia vero il fatto che ancora non c'è una legge regionale, però è anche vero che la Regione dovrà legiferare e, probabilmente, non so se sarà in accordo con quanto abbiamo deciso, prima cosa. Poi, io ho qui un convegno a cui ho partecipato, a cui partecipava un Magistrato della Corte dei Conti che afferma che determinati impianti a valenza onerosa non possono essere concessi a trattativa privata, anche l'ordinamento comunitario oltre che quello nazionale prevedono che vengano fatti i bandi. Ebbene, se il problema attiene al discorso del bando che si vuole evitare per questa struttura, come potrebbe essere giusto e quindi venga affidato con certezza da una associazione o società che già opera ed è sul posto, allora mi chiedo perché per il palazzetto dello sport, il Cardinaletti e lo stadio, che pure prevedevano dei bandi, questi non sono mai stati fatti? Inoltre c'è un'altra cosa, se è possibile. Visto che avevamo chiesto, anche Belluzzi – che aveva letto qualcosa sulla Finanziaria ma che non è presente – aveva chiesto dei pareri tecnici da portare in Consiglio Comunale, sinceramente in cartellina non ho trovato niente e non ho avuto delucidazioni in merito. Pertanto gradirei avere delle delucidazione in merito a questi fatti, anche perché non vorrei votare una pratica che ritengo sia da votare, però per i motivi suddetti certamente non sono d'accordo nel votare a favore, quindi vorrei avere queste garanzie. Grazie.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Brazzini. Assessore Rocchetti, prego.

ASSESSORE – ROCCHETTI LEONELLO: Questo mi meraviglia, perché non c'è nessuna legge né nazionale né regionale che permetta di vincolare le tue strutture sportive. Qui si tratta di modificare il regolamento affinché a chi ha gestito questa struttura fino ad oggi – che l'ha gestita molto bene – venga data la possibilità di gestirla, ma il vantaggio qual è? È quello che si impegnano a ristrutturare la piscina mettendola a norma, perché una lettera della USL che dice che non lo è. Siccome il Comune non ha i soldi, noi dobbiamo dargli una garanzia per qualche anno che si dica: io ve la metto a norma, però mi dai quattro o cinque anni. Voglio chiarire questo, perché anche altre strutture – come hai detto tu – il palazzetto dello sporto, il motocross, altre strutture dovrebbero essere messe come tu dici. Ritengo che si debba fare come Ancona dove hanno fatto un consorzio, arrivare a questo e con questo consorzio finiscono tutte le questioni; è stato fatto anche a Falconara, vedi che non è che ci sono le leggi, è a facoltà delle Amministrazioni. Noi in questo momento operiamo nell'interesse della collettività, perché così risparmiamo 500/600 milioni di vecchie lire, circa 300.000,00, questo è il vantaggio che abbiamo. I soldi non ci sono, non possiamo metterla a norma, bisogna chiuderla: la chiudiamo? No. Mi sono impegnato davanti a Belluzzi che, un a volta fatta questa delibera insieme alla modifica, quando la convenzione ritornerà verrà chiarito tutto. Giovedì andrò a Roma, ho preso un appuntamento con il Direttore del credito sportivo, ci ho parlato questa mattina, è stato molto gentile, io alle 10:00 sarò a Roma. Con me verranno dei funzionari addetti al settore sportivo e in quella sede si chiarirà il tutto. Tu c'eri quella mattina, ci è stato detto chiaramente: siccome il contratto non è scaduto e si fa un'attività straordinaria, siccome si tratta di una convenzione straordinaria si può fare in base alla legge Merloni. Questo lo hai sentito pure tu, eri con me, allora perché non dobbiamo approfittare di questa situazione? Significa utilizzare questi 500/600 milioni da altre parte parti, c'è un privato che lo fa, la società Jesi Nuoto, che è andata molto bene, non ci sono stati problemi, perché da quanto mi ricordo anche in passato quando sono stato Assessore non ci sono mai stati problemi né di funghi né di malattie. Allora visto che è gestita bene, con serietà e soddisfacendo le esigenze della città, per quale motivo non dobbiamo... Intanto noi in questo momento chiediamo la modifica del regolamento. Una volta modificato il regolamento, ritornerà in Commissione e sia nella prima che nella seconda mi pare che in quel momento fossimo tutti d'accordo, c'era l'accordo di tutti. Allora, nel momento in cui si andrà alla convenzione, in quella sede si aprirà una discussione sui costi e sui vantaggi del Comune, siccome noi arriviamo a questo perché abbiamo un vantaggio - siamo chiari - non tiriamo fuori una lira, però dobbiamo garantirgli il fatto di poterla gestire per almeno cinque o sei anni, in modo tale che possano ammortizzare e recuperare quanto hanno speso. Grazie.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, Rocchetti. La parola al collega Talacchia. Prego.

CONSIGLIERE - TALACCHIA MARIO (D.L. La Margherita): Intanto comunico, per una questione di coerenza politica, il voto contrario de La Margherita a questa pratica. Perché coerenza politica? Diversi mesi fa, credo tra i primi Consiglio Comunali di questa Amministrazione, abbiamo avuto modo di fare una riflessione in Consiglio riguardo al regolamento, regolamento approvato nel luglio 2001 dal Consiglio Comunale, che con una certa frequenza e puntualmente viene modificato per esigenze che - io capisco l'intervento precedente dell'Assessore Rocchetti – in ogni modo hanno oggettività e validità, c'è tuttavia una forma di coerenza che, almeno secondo noi, deve essere affermata. Prima si fanno dei regolamenti; i regolamenti si fanno in considerazioni di situazioni oggettive, quelle di cui ha parlato anche l'Assessore; in riferimento a quelle situazioni oggettive, magari l'intervento su una struttura, i regolamenti vengono modificati. Non esiste, non è possibile che anno dopo anno venga prorogata una situazione senza mai mettere un punto fermo, questa è una sollecitazione nei confronti dell'Assessore che, siamo convinti,

recepirà, ma si tratta di un rilievo che facciamo ai dirigenti che debbono rispondere a questa sede e che non possono essere scavalcati o ritardare alcune scelte. Intanto l'Assessore faccia tesoro di quanto in modo modesto mi permetto di dire, però affermiamo che non è accettabile che siano puntualmente rinviate le esigenze poste da noi, abbiamo chiesto credo ormai una decina di mesi fa, otto mesi fa, non so nemmeno quanto, l'esigenza di avere un regolamento che magari va tarato rispetto a situazioni particolari tipo questa. Vorrei però fare un ulteriore approfondimento e sono sicuro che l'Assessore ne farà tesoro. Il project financing è una parolina magica, ma non conosco moltissimi project financing che siano realmente d'interesse per la Pubblica Amministrazione, se essa a premessa non pone una serie di vincoli e di indirizzi che li condizionano. Il Project Financing nelle situazioni più evolute attuate in alcune Amministrazioni, ha sempre l'esigenza di essere messo a gara. La mia preoccupazione, Assessore, è che oggi ci assumiamo l'impegno nei confronti di una declassificazione, quindi nei confronti di nessuno, però visto che tu in modo molto corretto ed onesto ci hai detto che c'è l'intenzione dell'Amministrazione di avere un rapporto con Marche Nuoto per la realizzazione di un certo tipo di intervento è di manutenzione straordinaria sulla struttura, se non ricordo male va rifatto il telo, non vorrei che se non siamo in grado di dirigere bene le operazioni di project financing, alla fine il guadagno sia una rimessa. Ciò nel senso che le due cose debbono essere ben distinte: un conto è impegnarsi, ma a quali costi, per quanto tempo e quindi con quali ritorni vantaggiosi o svantaggiosi per la Pubblica Amministrazione? È una cosa che ho registrato, l'Assessore e l'Amministrazione riportano in Consiglio Comunale, perché l'Amministrazione Comunale deve valutarla. Io la volta scorsa ho detto in modo estremamente franco che i contributi per la gestione indiretta delle strutture sportive, scelta secondo me intelligente che da anni ha fatto l'Amministrazione per risparmiare, tuttavia deve essere ben ritarata, perché dicevo l'altra volta che se uno analizza i contributi che diamo alle varie società sportive per la gestione degli impianti non di rilevanza cittadina, a mio parere in questo ci sono delle anomalie che fanno riferimento alle contribuzioni che l'Amministrazione Comunale dà alle società sportive che sono, per carità, legittime ma all'interno di criteri guida. L'altra volta ho detto che le mele vanno nella cesta delle mele, le pere vanno nella cesta delle pere; le mele sono contribuzioni per i costi di gestione delle strutture che sicuramente sono più vantaggiosi se delegati alle società sportive, cosa che non potrebbe essere se fossero a carico dell'Amministrazione Comunale. Bene ha fatto questa Amministrazione a riconfermarlo e le precedenti Amministrazioni ad attivare questo tipo di politica, però i contributi alle società sportive, che sono le pere che vanno nella cesta delle pere, debbono essere quantificati bene, definiti in base ad indirizzi di carattere politico, se l'Amministrazione vuole contribuire all'attivazione dello sport e a mantenerlo, debbono quindi essere prima definiti i criteri, gli indirizzi e i principi e poi stabilite le quantità. Questa frammistione di numeri che, secondo il mio punto di vista, porta ad anomalie, cioè a cifre non proporzionali tra società e società in contribuzione per la gestione di una struttura ad un'altra struttura, andrebbero meglio definite. Questo per chiudere il quadro, cioè va bene questo tipo di declassamento, riteniamo che il principio vada salvaguardato e per questo motivo votiamo contro, ma il nostro è un voto contrario che deve in parallelo avere esplicitato un atto di fiducia nei confronti dell'Assessore di recepimento di tutte queste situazioni, perché visto che il declassamento – ripeto – è finalizzato a quell'obiettivo di cui ci ha parlato l'Assessore, una serie di altri nodi vanno meglio definiti preventivamente in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Talacchia. La parola al collega Sanchioni. Prego.

CONSIGLIERE – SANCHIONI LEONARDO (F.I.): Grazie. Non sono assolutamente contrario alla modifica del regolamento, perché ne avevamo già discusso, però volevo un attimo far ripetere all'Assessore Rocchetti il concetto che quella non sarà la piscina definitiva di Jesi o sbaglio? Volevo sottolineare questo. Allora è vero che allungheremo i tempi, però non sarà quella, mi auguro, la piscina definitiva di Jesi, perché non credo che su quella struttura si debba spendere, sia per il posto sia soprattutto per quelle che sono le nuove realtà nel campo delle piscine. Mi auguro che questo possa servire solo come momento allo scopo di lasciare aperta una struttura invece di chiuderla, ma non dovrà essere per questo vanificata l'idea di realizzare una nuova piscina, in un posto migliore e con una realtà migliore. Grazie.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie, collega Sanchioni. Assessore Rocchetti, prego.

ASSESSORE – ROCCHETTI LEONELLO: Accolgo la proposta del Consigliere Sanchioni. Giustamente si tratta di una sistemazione provvisoria in quanto il telone è stato rotto dai vandali, poi c'è l'impianto termico da mettere a norma ed altre cose a cui penseranno loro, se interverrà questo accordo. È chiaro che oggi quella piscina è provvisoria, domani potrebbe essere demolita e venduta l'area ricavando svariati milioni, non so se rendo l'idea. Questo è un tamponamento e su questo credo di essere stato molto chiaro. Per quanto riguarda quanto detto da Talacchia, gli voglio far presente, in relazione a ciò che ha detto sulle società, che ogni anno non si possono fare le convenzioni, rinnovare o dare la proroga. Si sta preparando l'ufficio per fare in modo che le convenzioni vadano rinnovate ogni cinque anni anche per quelle minori in modo da stabilire certi criteri. Se riusciremo a costruire le due palestre e il campo di calcio San Giuseppe, soddisferemo tutte le società. È giusto offrire delle possibilità, del resto l'ho iniziata io la piscina, (e anche altre strutture), ma dando la gestione a queste società abbiamo avuto la possibilità di recuperare sui venti, trenta dipendenti. Voi fate pure i conti, ma a quaranta milioni di vecchie di lire, arriviamo a 800 milioni, 1 miliardo che abbiamo recuperato nei confronti dei 200 - 250 milioni che dobbiamo affrontare. Un giorno mi ha intervistato la RAI e mi ha detto che noi siamo nominati in tutti il mondo, ma perché abbiamo le strutture messe in piedi dalla amministrazione e anche tu eri presente quando abbiamo fatto le battaglie per il palazzetto dello sport e le varie palestre, oggi ci sono a disposizione, e non voglio ripetermi, però se esistono la pallacanestro e la pallavolo è proprio grazie a queste strutture. Sono state fatte battaglie, ma oggi abbiamo strutture di valore che ieri costavano ci sono costate 8 miliardi, oggi ce ne voglio 20, grazie a tutti i consiglieri, sia di minoranza che di maggioranza, però abbiamo portato avanti un valido discorso per offrire delle strutture alla città da cui vengono fuori nuovi campioni. Mi pare si essere stato chiaro, anche se un po' confuso.

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Grazie Assessore Rocchetti. La parola al consigliere Brazzini per le dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE – BRAZZINI ENRICO – (S.U.J.): Apprezzo quanto detto da Nello Rocchetti, a lui va tutta la mia stima per quello che ha fatto per lo sport nella nostra città; apprezzo anche il discorso che potrà essere intrapreso per quanto riguarda le future gestioni, cioè la possibile costituzione di un consorzio fra tutte le società iesine che possano gestire congiuntamente impianti disponibili in questa città. Però purtroppo personalmente non posso accettare di votare favorevolmente, quindi mi assenterò dalla votazione.

Esce il Consigliere Brazzini
Sono presenti in aula n.21 componenti

PRESIDENTE C.C. – FIORDELMONDO MASSIMO: Esce dall'aula Brazzini? Non ho altre prenotazioni, pongo in votazione il punto 10 “modifica regolamento per uso e gestione impianti sportivi”
Votazioni aperte votiamo.

Presenti n.	21	
Votanti n.	21	
Astenuti n.	00	
Favorevoli n.	18	
Contrari n.	03	(Lombardi, Meloni, Talacchia per D.L. La Margherita)

PRESIDENTE C.C. - FIORDELMONDO MASSIMO: Il punto 10 viene approvato con 18 voti favorevoli e 3 contrari.